

Prevenzione degli incendi

STANDARD



Indice

1	Introduzione	3
2	Requisiti.....	3
3	Norme operative di sicurezza.....	4
3.1	Procedure di evacuazione in caso di incendio.....	4
3.2	Percorsi di esodo predisposti	4
3.3	Punti di raccolta	4
3.4	Materiali infiammabili ed esplosivi	5
3.5	Operazioni sul campo	5
3.6	Smaltimento dei rifiuti.....	5
3.7	Sistema e funzionamento dei permessi per lavorazioni a caldo	5
4	Valutazioni dei rischi e pianificazione	6
5	Monitoraggio e revisione.....	6
6	Informazioni sulle modifiche.....	8
	ALLEGATO I - PERMESSO DI LAVORO A CALDO	8
	PERMESSO DI LAVORO A CALDO.....	9

© Ericsson AB 2012

Tutti i diritti riservati. Le informazioni contenute in questo documento sono di proprietà di Ericsson e sono soggette a modifiche senza preavviso. Ericsson non si assume alcuna responsabilità per inesattezze fattuali o errori tipografici.



1 Introduzione

Nel presente standard vengono illustrati i requisiti minimi per tenere sotto controllo i rischi di incendio nell'ambito di attività per conto di Ericsson, al fine di garantire la corretta gestione degli aspetti inerenti la salute e la sicurezza.

2 Requisiti

Si applicano i seguenti requisiti:

- Tutti i nuovi dipendenti devono ricevere una formazione propedeutica relativa alla prevenzione degli incendi e alle procedure di evacuazione in caso di emergenza.
- Prima dell'inizio di qualsiasi lavoro sul campo, la persona designata dovrà garantire che tutti i lavoratori abbiano acquisito una conoscenza introduttiva del cantiere.
- Il dirigente preposto dovrà garantire l'adozione di piani di emergenza e istruzioni per l'evacuazione.
- Tutti i percorsi di esodo e i punti di raccolta devono essere segnalati e mantenuti sgombri.
- L'ubicazione dei materiali infiammabili o esplosivi deve essere identificata nel piano di emergenza del cantiere.
- È severamente vietato l'accumulo e lo stoccaggio di materiale combustibile, infiammabile o esplosivo lungo i percorsi di esodo predisposti (compresi i vani scala).
- Tutti i lavori con presenza di fiamme libere o altre fonti di calore sono subordinati all'esecuzione di un'apposita valutazione dei rischi e al completamento di una procedura di autorizzazione per lavori a caldo.
- In caso di incendio, dovrà essere interrotto immediatamente qualsiasi lavoro e diramato l'allarme.
- Tutto il personale deve essere messo a conoscenza dei punti di raccolta.
- In caso di incendio l'area deve essere immediatamente evacuata verso i punti di raccolta prestabiliti.
- Dovranno essere nominati ed addestrati appositi supervisori dell'evacuazione che garantiscano l'esecuzione controllata delle evacuazioni e fungano da collegamenti con i servizi di soccorso.



Nulla di quanto descritto in precedenza è da considerarsi prioritario rispetto alla sicurezza dei dipendenti e del personale esterno addetto al mantenimento della sicurezza.

3 Norme operative di sicurezza

3.1 Procedure di evacuazione in caso di incendio

Chiunque abbia udito l'allarme antincendio deve:

- procedere all'evacuazione confluendo nel punto di raccolta predisposto;
- non fermarsi per recuperare alcun oggetto ad es. abiti, strumenti ecc.;
- se fattibile in termini di sicurezza durante l'evacuazione, chiudere tutte le porte e le finestre per confinare le fiamme;
- segnalare alla persona incaricata di avviare le procedure di emergenza e contattare i servizi di soccorso richiesti.

3.2 Percorsi di esodo predisposti

Garantire che tutti i dipendenti conoscano tutti i percorsi di esodo predisposti e le uscite di emergenza disponibili.

Tutti i percorsi di esodo predisposti e le uscite di emergenza dovranno essere segnalati e mantenuti sgombri. I percorsi e le uscite dovranno essere indicati almeno sulla bacheca informativa.

Accertarsi che ai dipendenti che operano in locali altrui venga richiesto di prendere visione di almeno due uscite di emergenza predisposte nelle vicinanze del luogo di lavoro.

3.3 Punti di raccolta

Tutti i presenti in cantiere dovranno indirizzarsi immediatamente verso i punti di raccolta prefissati. Gli addetti incaricati registreranno il numero delle persone confluite in ciascun punto di raccolta.

L'addetto incaricato prenderà contatto con i presidi di sicurezza collocati ad ogni ingresso al cantiere in modo da fermare il traffico in entrata.

Una volta che tutti presenti sono confluiti nel punto di raccolta, l'addetto incaricato dovrà allertare i servizi di soccorso.



3.4 Materiali infiammabili ed esplosivi

Tutti i materiali infiammabili devono essere conservati in un'area designata e segnalata. L'ubicazione dei materiali infiammabili deve essere identificata e contrassegnata nel piano di emergenza del cantiere.

Non conservare eventuali bombole di gas all'interno degli edifici. Stoccarle in posizione verticale e in gabbie chiuse. Le bombole vuote devono essere contrassegnate in modo chiaro e separate da quelle piene.

3.5 Operazioni sul campo

Dovrà essere stabilita una procedura di emergenza per il cantiere sulla base delle procedure di emergenza di Ericsson e di quelle vigenti per il sito del cliente.

3.6 Smaltimento dei rifiuti

Tutti i dipendenti impiegati in un cantiere di Ericsson o del cliente dovranno:

- assicurare che i rifiuti vengano smaltiti in modo corretto e secondo i requisiti ambientali applicabili in base al tipo di rifiuti da trattare e in modo che non venga a sussistere un pericolo di incendio, e
- svuotare cassonetti, bidoni, ecc, evitando che trabocchino.

3.7 Sistema e funzionamento dei permessi per lavorazioni a caldo

Esempi di 'lavori a caldo'

- saldatura;
- utilizzo di bruciatori (ad es. ad ossi-acetilene); e
- altri usi con presenza di fiamme libere, ad es. cannelli per saldatura.



Prima di iniziare un lavoro a caldo, rimuovere eventuali materiali infiammabili e rifiuti/polveri combustibili dall'area di lavoro. Una volta completata tale operazione, potrà essere rilasciato il permesso di lavoro a caldo. Nell'allegato I del presente documento è riportato un esempio di permesso di lavoro a caldo. Dovrà essere prestata particolare attenzione nel caso in cui la lavorazione a caldo avviene sopra il livello del suolo in quanto eventuali scorie calde/scintille possono cadere a terra o penetrare al di sotto del pavimento.

Il permesso di lavoro a caldo deve essere rilasciato da una persona competente prima dell'inizio dell'attività e deve essere utilizzato solo per il tempo specificato, pari ad un massimo di un giorno lavorativo. Successivamente dovrà essere richiesto e rilasciato un nuovo permesso.

Ciascuna persona coinvolta nell'esecuzione del lavoro a caldo dovrà disporre di adeguata competenza.

Una volta che l'attività è stata completata, il permesso di lavoro a caldo dovrà essere firmato e restituito alla persona incaricata dei lavori di ispezione dell'area.

Durante il lavoro a caldo devono essere messi a disposizione estintori e coperte antincendio specifici per l'intervento. Per il lavoro a caldo non è consentito servirsi di uno degli estintori disponibili nei punti antincendio predisposti.

È richiesta la presenza di un servizio di vigilanza antincendio per un minimo di un'ora dopo il completamento del lavoro a caldo.

4 Valutazioni dei rischi e pianificazione

Tutti i locali dovranno essere oggetto di una valutazione del rischio di incendio completa, da eseguire inizialmente e a fronte di cambiamenti sostanziali apportati ai locali.

Inoltre, dovrà essere dedicata la dovuta attenzione al rischio di incendio connesso alle attività che si svolgono sul posto e alle indicazioni della valutazione dei rischi e della dichiarazione dei metodi impiegati. Tutte le misure di controllo dovranno essere attuate pienamente e le disposizioni per i permessi di lavoro a caldo definite integralmente prima di iniziare il lavoro.

5 Monitoraggio e revisione

L'osservanza del presente standard verrà monitorata mediante revisioni e tenuta della documentazione relativa a:



- formazione propedeutica per i dipendenti;
- documentazione delle formazioni;
- valutazione dei rischi;
- simulazioni antincendio e di evacuazione;
- permessi di lavoro a caldo; e
- statistiche degli incidenti.



6 Informazioni sulle modifiche

Revisione	Descrizione
A	Prima versione

ALLEGATO I - PERMESSO DI LAVORO A CALDO

Vedere pagina seguente

PERMESSO DI LAVORO A CALDO -

Prima di iniziare un lavoro a caldo: questo lavoro può essere evitato? Esiste un modo più sicuro?

IL PRESENTE PERMESSO DI LAVORO A CALDO È OBBLIGATORIO PER QUALSIASI OPERAZIONE TEMPORANEA IN CUI SIA PREVISTA LA PRESENZA DI FIAMME LIBERE O LA PRODUZIONE DI CALORE E/O SCINTILLE. CIÒ INCLUDE, SENZA AD ESSE LIMITARSI, LE SEGUENTI ATTIVITÀ: BRASATURA, TAGLIO, MOLATURA, SALDATURA FORTE, SCONGELAMENTO DI TUBI, APPLICAZIONE DI COPERTURE E SALDATURE CON L'UTILIZZO DI BRUCIATORI.

LISTA DI CONTROLLO DELLE PRECAUZIONI RICHIESTE

Generale

- Lo spegnimento dell'allarme antincendio per l'esecuzione di lavorazioni a caldo deve essere eseguito soltanto da una persona autorizzata. La stessa persona è responsabile del ripristino dell'allarme antincendio non appena il lavoro a caldo è stato completato. Durante lo spegnimento dell'allarme deve essere previsto un servizio di vigilanza antincendio.
- La persona che effettua il lavoro a caldo dispone della formazione e dell'esperienza adeguate.
- Sono disponibili impianti antincendio a sprinkler, manichette ed estintori, correttamente utilizzabili.
- L'attrezzatura per il lavoro a caldo è in condizioni ottimali. L'apparecchiatura per la saldatura è dotata di dispositivi antideflagranti e valvole di non ritorno.
- Le bombole di gas sono protette da colpi e urti.
- In caso di utilizzo di bombole di gas, la persona che effettua il lavoro a caldo ha a disposizione guanti protettivi e l'attrezzatura per chiudere il gas in situazioni di emergenza.

Requisiti entro 10 m (33 piedi) dal lavoro

- Sono stati rimossi liquidi infiammabili, polvere, stracci e depositi oleosi.
- È stata eliminata l'atmosfera esplosiva presente nell'aria.
- I pavimenti sono mantenuti puliti.
- Eventuali pavimenti combustibili sono stati bagnati, cosparsi di sabbia umida o coperti con guaine ignifughe.
- Ove possibile, sono stati rimossi tutti i materiali combustibili. In alternativa, sono stati protetti con teloni ignifughi o scudi metallici.
- Sono state coperte tutte le aperture di pareti e pavimenti.
- Sono stati appesi teloni ignifughi al di sotto dell'area di lavoro.

- Condotti e nastri trasportatori che potrebbero far arrivare eventuali scintille a contatto con materiali combustibili più lontani sono stati coperti o spenti.

Lavori su pareti, soffitti o coperture

- La costruzione è realizzata in materiale non combustibile o è priva di coperture o isolamento combustibile.
- Sono stati rimossi i materiali combustibili dall'altra parte della parete, del soffitto o della copertura.

Lavoro su apparecchiature in spazi chiusi

- È stato rimosso qualsiasi materiale combustibile dall'apparecchiatura contenuta all'interno di spazi chiusi.
- Sono stati eliminati vapori e liquidi infiammabili dal contenitore.
- Eventuali contenitori, tubazioni e apparecchi pressurizzati sono stati messi fuori servizio, isolati e sfiatati.

Vigilanza antincendio/monitoraggio dell'area di esecuzione del lavoro a caldo

- È stato predisposto un servizio di vigilanza antincendio durante e per almeno un'ora dopo il completamento del lavoro a caldo, comprese le pause pranzo.
- Agli addetti alla vigilanza antincendio sono stati messi a disposizione estintori omologati e, ove possibile, piccole manichette con lancia erogatrice.
- Gli addetti alla vigilanza antincendio sono addestrati all'utilizzo di tali dispositivi e alla diramazione degli allarmi.
- Il servizio di vigilanza antincendio potrebbe essere richiesto anche per le zone adiacenti, sopra e sotto.
- Monitorare l'area di esecuzione del lavoro a caldo per 4 ore dopo il completamento del lavoro.

Altre precauzioni adottate: _____

DATA	ORA	LAVORO ESEGUITO DA <input type="checkbox"/> DIPENDENTE <input type="checkbox"/> IMPRESA ESTERNA _____					
AVVIO PREVISTO	COMPLETAMENTO PREVISTO	UBICAZIONE					
NOME DELLA PERSONA CHE ESEGUE IL LAVORO A CALDO (FIRMA/NOME IN STAMPATELLO)		TIPO DI LAVORO					
<p>La lavorazione a caldo è stata definita come l'unico metodo possibile per il completamento di questo lavoro. Ho verificato che le precauzioni elencate nella <i>lista di controllo delle precauzioni richieste</i> sono state effettivamente adottate, il luogo dell'intervento indicato in precedenza è stato ispezionato ed è stato rilasciato il permesso per il presente lavoro a caldo.</p>							
SUPERVISORE DELL'AREA (FIRMA/NOME IN STAMPATELLO)		SCADENZA DEL PERMESSO	<table border="1"> <tr> <td>DATA</td> <td>ORA</td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> </tr> </table>	DATA	ORA		
DATA	ORA						
APPROVAZIONE DEL SERVIZIO VIGILANZA ANTINCENDIO L'area di lavoro e tutte le aree adiacenti nelle quali avrebbero potuto propagarsi eventuali scintille o calore sono state ispezionate durante il periodo di presenza del servizio di vigilanza antincendio (durata del lavoro a caldo + 1 ora seguente) e sono risultate non esposte a rischio d'incendio.		COLLAUDO FINALE L'area di lavoro è stata monitorata per le 4 ore successive al completamento del lavoro a caldo ed è risultata non esposta a rischio di incendio.					
ADDETTO DELLA VIGILANZA ANTINCENDIO (FIRMA/NOME IN STAMPATELLO)		ADDETTO DELLA VIGILANZA ANTINCENDIO (FIRMA/NOME IN STAMPATELLO)					